

CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via AMENDOLA 57 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	03513820138
Numero Rea	LC 318952
P.I.	03513820138
Capitale Sociale Euro	800 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A233892

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	120.258	127.507
II - Immobilizzazioni materiali	1.955.425	2.083.541
III - Immobilizzazioni finanziarie	250	630
Totale immobilizzazioni (B)	2.075.933	2.211.678
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	28.830	36.695
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.177	202.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.358	-
Totale crediti	309.535	202.449
IV - Disponibilità liquide	316.398	185.450
Totale attivo circolante (C)	654.763	424.594
D) Ratei e risconti	1.270	311
Totale attivo	2.731.966	2.636.583
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800	800
IV - Riserva legale	31.922	14.598
VI - Altre riserve	71.102	32.412
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.864	57.747
Totale patrimonio netto	182.688	105.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.614	17.824
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.704	480.952
Totale debiti	610.704	480.952
E) Ratei e risconti	1.916.960	2.032.250
Totale passivo	2.731.966	2.636.583

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.024	326.944
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.598	68.451
altri	232.789	251.667
Totale altri ricavi e proventi	297.387	320.118
Totale valore della produzione	797.411	647.062
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	156.229	112.323
7) per servizi	71.411	45.845
8) per godimento di beni di terzi	1.032	148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	255.209	216.881
b) oneri sociali	11.028	16.696
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.705	15.334
c) trattamento di fine rapporto	18.705	15.334
Totale costi per il personale	284.942	248.911
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	187.836	177.993
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.849	8.316
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.987	169.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	187.836	177.993
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.865	(7.247)
14) oneri diversi di gestione	8.324	9.795
Totale costi della produzione	717.639	587.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.772	59.294
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	509	239
Totale proventi diversi dai precedenti	509	239
Totale altri proventi finanziari	509	239
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.417	226
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.417	226
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(908)	13
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	78.864	59.307
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.560
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.560
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.864	57.747

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci, il bilancio 2021 chiude con un risultato positivo di euro 78.864 che è tuttavia principalmente ascrivibile alle poste straordinarie relative ai contributi ricevuti da Fondazione Cariplo, con riferimento al Progetto "Agricoltura e autonomia" sul bando "Coltivare Valore", in difetto dei quali il bilancio avrebbe evidenziato un sostanziale pareggio. Il progetto triennale, avviato il 1° gennaio 2019 si è dunque concluso ufficialmente il 31 dicembre 2021. È stata già prodotta la rendicontazione prevista, che è stata controfirmata da un professionista, revisore contabile abilitato allo scopo. Il progetto ha portato numerosi benefici, fra cui la possibilità di consolidare la struttura operativa, di avviare ulteriori percorsi di formazione al lavoro, l'assunzione in servizio di alcuni soggetti in condizioni di fragilità e altrimenti "poco appetibili" sul mercato del lavoro.

L'esercizio 2021 – sebbene abbia potuto finalmente contare sull'intera filiera produttiva, dalla coltivazione delle materie prime, passando per i laboratori di trasformazione per arrivare alla ristorazione agrituristica – è stato ancora gravemente penalizzato dall'emergenza pandemica, come del resto la gran parte delle attività produttive del nostro Paese e forse del mondo intero. Un dato fra tutti: l'attività di ristorazione agrituristica, che nei nostri progetti rappresenterebbe una fonte primaria di ricavo - perchè finalizza il lavoro meno redditizio della produzione delle materie prime e delle filiere interne dedicate alla trasformazione dei prodotti – è rimasta inattiva per circa 4 mesi, da gennaio ad aprile.

Tuttavia, seppure con i limiti posti dall'emergenza pandemica, l'andamento economico e il risultato finale dimostrano che la cooperativa sta lavorando nella giusta direzione: aumentano i volumi di attività, i ricavi e con essi anche i costi, sempre con un sostanziale equilibrio e con margini di sicurezza circa il risultato economico complessivo.

Dal punto di vista delle strutture operative è stata ulteriormente ampliata l'area coltivata e dedicata agli ortaggi, quella dei piccoli frutti, del vigneto e dell'uliveto. È stato realizzato un importante impianto per la produzione di luppolo che, accanto alla consueta produzione di cereali, ci permetterà di produrre birra artigianale agricola.

Si è proseguita l'opera di messa in sicurezza – rispetto ai rischi atmosferici – delle colture, in particolare quelle del vigneto, dell'impianto dei piccoli frutti, mentre si sono posti in opera ulteriori tunnel serra.

I laboratori di trasformazione dei prodotti hanno migliorato la propria capacità produttiva, differenziando maggiormente la produzione ed aumentando sensibilmente la qualità delle preparazioni. Da segnalare l'avvio delle attività del birrifico artigianale, che ha ottenuto la licenza per poter operare durante l'esercizio 2021.

Per quanto riguarda i servizi agrituristici, abbiamo già accennato alla chiusura di ben quattro mesi a causa delle normative di prevenzione del contagio per l'emergenza sanitaria. Tuttavia, seppure penalizzati dalla chiusura e dalle limitazioni successive, i risultati ottenuti da questo specifico servizio sembrano incoraggianti.

Sempre a causa dell'emergenza pandemica non si è potuto avviare il servizio di fattoria didattica.

A fine anno si è infine ottenuto il permesso per costruire della casa del custode/fattore, che sarà realizzata nel corso dell'anno 2022.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni vietate dalla legge.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, considerato che durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, nonostante la pandemia da virus "COVID-19" abbia interessato anche il 2021. Infatti, nel corso del 2021 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita regolarmente (ad eccezione dell'attività dell'agriturismo che ha subito le limitazioni di cui sopra), pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori. Pertanto, ancorché il perdurare dello stato di crisi economica conseguente alla pandemia e ora aggravato dalla recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.075.933.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -135.745.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto ed ampliamento;
- Licenze software;
- Altre Immobilizzazioni immateriali (Migliorie su beni di terzi da ammortizzare e diritto di superficie);

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 120.258.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.955.425.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e Fabbricati;
- Impianti e Macchinari;
- Attrezzature;
- Altre immobilizzazioni materiali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Fabbricati diversi 4,76%, 5,26%, 5,56%, 5,88% e 6,25%
- Macchinari e Impianti specifici 12,5%
- Macchine agricole 9%
- Costruzioni leggere 10%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Attrezzatura varia 20%
- Mobili e arredi: 15%
- Serra e tunnel 10%
- Autoveicoli da trasporto 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quello previsto per i fabbricati entrati in funzione nel presente esercizio (laboratori) per i quali si è adeguato il coefficiente in base al residuo periodo del diritto di superficie.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Relativamente al contributo in conto impianti ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus con riferimento al progetto "La Filiera della Vita" si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Anche il contributo relativo al credito d'imposta di cui alla L. 178 /2020 è stata rilevato con il metodo diretto.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 250.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	2.075.933
Saldo al 31/12/2020	2.211.678
Variazioni	-135.745

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	165.867	2.571.888	630	2.738.385
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.360	488.347		526.707
Valore di bilancio	127.507	2.083.541	630	2.211.678
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.600	61.778	-	63.378
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	22.600	380	22.980
Ammortamento dell'esercizio	8.849	178.987		187.836
Altre variazioni	0	11.693	0	11.693
Totale variazioni	(7.249)	(128.116)	(380)	(135.745)
Valore di fine esercizio				
Costo	167.467	2.611.067	250	2.778.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.210	655.641		702.851
Valore di bilancio	120.258	1.955.425	250	2.075.933

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.946	-	161.921	165.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.946	-	34.415	38.360
Valore di bilancio	0	-	127.507	127.507
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.600	-	1.600
Ammortamento dell'esercizio	-	533	8.316	8.849
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	-	1.067	(8.316)	(7.249)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.946	1.600	161.921	167.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.946	533	42.730	47.210
Valore di bilancio	0	1.067	119.191	120.258

Rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate per l'acquisto della licenza software necessaria all'utilizzo del nuovo macchinario del legno.

Il costo storico del suddetto bene ammonta ad euro 2.000 al quale è stato detratto il contributo in conto impianti di euro 400, riconosciuto in base alla L. 178/2020.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

Spese di costituzione	Euro	0
Manutenzione su beni di terzi	Euro	35.989
Diritto di superficie	Euro	83.202
Licenza software	Euro	1.067

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.035.423	488.112	31.057	17.297	-	2.571.888
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345.622	125.532	12.787	4.407	-	488.347
Valore di bilancio	1.689.801	362.580	18.270	12.890	-	2.083.541
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.652	34.047	1.000	5.202	3.877	61.778
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	22.600	-	-	-	22.600
Ammortamento dell'esercizio	109.362	59.912	6.311	3.402	-	178.987
Altre variazioni	380	11.313	-	0	-	11.693

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(91.330)	(37.152)	(5.311)	1.800	3.877	(128.116)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.053.075	499.559	32.057	22.499	3.877	2.611.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	454.604	174.130	19.098	7.809	-	655.641
Valore di bilancio	1.598.471	325.429	12.959	14.690	3.877	1.955.425

L'incremento dei fabbricati è ascrivibile ai costi sostenuti per il completamento dei laboratori/agriturismo già entrati in funzione negli esercizi precedenti. In particolare sono stati completati gli interventi di illuminazione esterna, pavimentazione e abbellimento del cortile e parcheggio della struttura sociale. Le costruzioni leggere si sono incrementate per i lavori di miglioramento effettuati sulle serre e tunnel già esistenti.

Le acquisizioni iscritte negli impianti e macchinari fanno riferimento all'ampliamento dell'impianto di irrigazione, alla realizzazione del nuovo luppoletto, ma principalmente all'acquisizione del nuovo macinatore del legno Prodeco. Quest'ultimo è stato iscritto al netto del contributo in conto impianti 4.0 di cui alla L. 178/2020 e quindi al costo storico di euro 37.350 è stato detratto il credito di imposta di euro 18.675.

L'incremento delle attrezzature fa riferimento all'acquisto del televisore per agriturismo, utilizzato unicamente come proiettore.

Le altre immobilizzazioni materiali si sono incrementate per l'acquisto di un nuovo personal computer e piccoli arredi riferiti principalmente all'agriturismo. In particolare l'acquisto degli ombrelloni ed accessori esterni sono stati finanziati quasi completamente dal contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Comunitaria Lecchese con il progetto "La filiera della vita".

I decrementi degli impianti e delle altre immobilizzazioni fanno riferimento alla cessione della cippatrice del legno, della trattoria agricola, del rimorchio, del voltagfieno e imballatrice.

Le immobilizzazioni materiali in corso riguardano l'acconto versato a fine anno per l'acquisto di un nuovo forno elettrico, nonché le spese notarili riferite agli atti stipulati prima di iniziare la costruzione del fabbricato destinato ad abitazione del custode.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	630	(380)	250	250
Totale crediti immobilizzati	630	(380)	250	250

I crediti immobilizzati si riferiscono, come già precedentemente detto, esclusivamente al deposito cauzionale richiesto dal fornitore per erogare il servizio di energia elettrica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	36.695	(7.865)	28.830
Totale rimanenze	36.695	(7.865)	28.830

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.415	26.299	55.714	55.714	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.630	(45.504)	30.126	23.768	6.358
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.404	126.292	223.696	223.696	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	202.449	107.086	309.535	303.177	6.358

I crediti verso clienti sono stati in gran parte incassati i primi mesi del nuovo esercizio, quelli inesigibili sono stati stralciati entro la chiusura del bilancio.

I crediti tributari sono costituiti dall'Erario c/iva per euro 639, dall'Erario c/ires per euro 10.132 e dai crediti per credito d'imposta su acquisto beni strumentati 4.0 per euro 12.717 entro i 12 mesi e ed euro 6.358 oltre i dodici mesi. Sono altresì compresi altri crediti tributari per euro 280.

Gli altri crediti comprendono, tra l'altro, euro 197.536 per contributi da ricevere dalla Fondazione Cariplo per il progetto "Coltivare Valori" per il quale la Cooperativa ha già incassato acconti iscritti prudenzialmente nei debiti, in attesa della chiusura definitiva della pratica stessa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	179.562	128.817	308.379
Assegni	0	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.888	2.131	8.019
Totale disponibilità liquide	185.450	130.948	316.398

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 654.763. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 230.169.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 28.830.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -7.865.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 309.535.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 107.086.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati nel 2021. La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (o al 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31/12/2021)
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	50% per investimenti fino a 2,5 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	aliquota del 20% del costo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 19.075.

Tale credito è relativo all'acquisizione dei seguenti beni che risultano interconnessi nel 2021:

Descrizione	Importo bene ammortizzabile	Importo credito imposta utilizzabile entro 12 mesi	Importo credito imposta utilizzabile oltre 12 mesi
Macinatore Prodeco M-2	37.350	12.450	6.225
Licenza Software	2.000	266,66	133,33

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 55.714, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 316.398, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	311	959	1.270
Totale ratei e risconti attivi	311	959	1.270

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.270 e rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 959.

Essi fanno riferimento alle seguenti voci:

		Importo
Canoni assistenza periodica	Euro	198
Premi assicurativi	Euro	113
Contributo revisionale	Euro	877
Commissioni su fidejussioni	Euro	27
Spese telefoniche	Euro	55
TOTALE	Euro	1.270

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 182.688 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 77.131.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	800	-		800
Riserva legale	14.598	17.324		31.922
Altre riserve				
Varie altre riserve	32.412	38.690		71.102
Totale altre riserve	32.412	38.690		71.102
Utile (perdita) dell'esercizio	57.747	-	78.864	78.864
Totale patrimonio netto	105.557	56.014	78.864	182.688

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex art. 12 L. 904/77	71.102
Totale	71.102

Nel presente esercizio il capitale sociale non ha subito alcuna variazione ed è pertanto rimasto invariato.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito un incremento rispettivamente di euro 17.324 e di euro 38.691 riferito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 previo versamento del 3% ai fondi mutualistici, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	800			-
Riserva legale	31.922	Riserva di utili	B	31.922
Altre riserve				
Varie altre riserve	71.102	Riserva di utili	B	71.102
Totale altre riserve	71.102			71.102
Totale	-			103.024
Residua quota distribuibile				103.024

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.824
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.705
Utilizzo nell'esercizio	14.808
Altre variazioni	(107)
Totale variazioni	3.790
Valore di fine esercizio	21.614

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. per euro 21.614;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 566. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di Previdenza.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 610.704.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 129.752. e sono tutti valutati al loro valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie che compongono la voce D.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	925	(925)	-	-
Acconti	-	4.484	4.484	4.484
Debiti verso fornitori	24.681	6.213	30.894	30.894
Debiti tributari	2.757	800	3.557	3.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.782	(10.365)	12.417	12.417
Altri debiti	429.808	129.544	559.352	559.352
Totale debiti	480.952	129.752	610.704	610.704

Nei debiti diversi è compreso l'importo di euro 101.000 riferito all'acconto ricevuto dalla Fondazione Cariplo relativo al progetto "Agricoltura e Autonomia a Cascina Don Guanella" ai sensi del Bando "Coltivare Valore 2018" a cui la cooperativa ha partecipato. La definizione del contributo verrà prudenzialmente effettuata nel momento della regolazione dello stesso.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono né debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.032.250	(115.290)	1.916.960
Totale ratei e risconti passivi	2.032.250	(115.290)	1.916.960

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.916.960.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -115.290.

Sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo stalla	452.376
Contributo laboratori	1.003.470
Contributo serra/tunnel	22.425
Contributo Prog. 2365 (caseificio)	9.343
Contributo celle e impianti/macchinari	145.426
Contributo diritto di superficie	83.202
Contributo Mediolanum	43.507
Contributo Italia per il dono	11.108
Contributo Reale Fundaction	10.830
Contributo Fondazione Comunitaria 2020	86.972
Contributo Fondazione Comunitaria 2021	15.971
Contributo Progetto Cariplo	32.330
TOTALE	1.916.960

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti. Le prestazioni dei servizi e le vendite dei prodotti sono passate da euro 326.944 del 2020 ad euro 500.024 del presente esercizio, registrando quindi un incremento di euro 173.080, pari a quasi il 53% in più.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 297.388.

Contributi c/esercizio

I contributi iscritti nella voce A 5) fanno riferimento alle seguenti voci:

- Euro 57.041, Fondazione Cariplo: quota parte progetto "Coltivare Valori" competenza 2021;
- Euro 6.495, Fondazione Lecchese: progetto "La Filiera della vita";
- Euro 1.062, Regione Lombardia: pratiche agricole benefiche.

I contributi relativi al Progetto Cariplo riferiti a costi sostenuti negli esercizi precedenti sono stati iscritti come sopravvenienze attive nella voce A.5 per complessivi euro 15.189.

Come già detto, il risultato positivo di bilancio è stato raggiunto grazie a questi proventi di natura straordinaria, unitamente alle plusvalenze realizzate con la vendita dei cespiti ammontanti complessivamente ad euro 27.748.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la società ha avuto accesso al credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 19.075, è stato rilevato secondo il metodo diretto. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Altri contributi in c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e che ammontano ad euro 169.121.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 b del Conto Economico plusvalenze da cessione cespiti per euro 27.749, sopravvenienze per euro 15.926 e donazioni per euro 4.830 che sono da considerarsi eccezionali, in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e che quindi non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi nel Conto Economico di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel presente esercizio, per quanto concerne l'IRES, la cooperativa ha usufruito dell'agevolazione ACE che ha azzerato completamente l'imponibile fiscale.

Inoltre nessun costo IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'esenzione dall'imposta.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 13 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La cooperativa non riconosce compenso agli amministratori per l'attività da essi prestata. Non sono concessi crediti o anticipazioni agli amministratori nel corso dell'esercizio in commento e la stessa cooperativa non assume impegni per loro conto per effetto di garanzie. Non è stato nominato il Collegio Sindacale e, non essendo la società tenuta alla nomina dell'organo di controllo legale dei conti, non sono stati corrisposti importi per l'esercizio dell'attività predetta né per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale per cui risulta necessario dare informativa in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, b. 9.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile****Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci come nel prospetto che segue:

In particolare:

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Costo lavoro soci	60.787	21,33	57.707	23,18
Costo lavoro non soci	224.154	78,67	191.204	76,82
TOTALE	284.941	100,00	248.910	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stata presentata alcuna richiesta di ammissione a socio e/o domanda di recesso e pertanto il capitale sociale è rimasto invariato, attestandosi ad Euro 800.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristori

Nessun importo è stato imputato a tale voce.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni e dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

I contributi e donazioni iscritte a bilancio per importi superiori riguardano erogazioni ricevute da soggetti privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 78.864,28 , come segue:

- 30%, pari a euro 23.659,28, alla riserva legale;
- 3%, pari a euro 2.365,93, ai fondi mutualistici (art.11, 59/92);
- la restante parte, pari a euro 52.839,07, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Don Agostino Frasson)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Agostino Frasson dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.